



COMUNE DI
CAMPI BISENZIO

(Città Metropolitana di Firenze)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO: Dichiarazione di manifestazione di interesse per l'individuazione di servizi educativi per la prima infanzia accreditati (3-36 mesi) nel territorio comunale e nel territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest presso i quali il Comune di Campi Bisenzio potrà effettuare l'acquisto di posti bambino tramite stipula di successiva convenzione per l'a.e. 2020/2021.

Spett.le Comune di Campi Bisenzio

Piazza Dante, 36

50013 Campi Bisenzio

Al 2° Settore "Servizi alla Persona"

Il sottoscritto (indicare nome e cognome) _____
nato a _____ Provincia _____ il ____ / ____ / ____
C.F. _____ residente in _____
Via/Piazza _____ CAP _____ Nazione _____
nella sua qualità di legale rappresentante di (indicare Denominazione Ente o Società)

avente come ragione sociale _____
Codice fiscale/Partita IVA _____ con sede legale
in _____ Via _____ n. ____
CAP _____ Provincia di _____ Paese _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
PEC _____
Con riferimento al servizio educativo alla prima infanzia _____
con sede nel comune di _____ in via/piazza _____

CHIEDE

Di essere incluso nell'elenco dei servizi presso i quali il Comune di Campi Bisenzio potrà effettuare l'acquisto di posti bambino tramite stipula di successiva convenzione per l'a.e. 2020/2021.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso

DICHIARA

1) che in base allo statuto o atto costitutivo i poteri di amministrazione sono attribuiti alla/e seguente/i persone:

.....(nome, cognome), nato a il C.F.
.....(nome, cognome), nato a il C.F.

2) che in base allo statuto o atto costitutivo la rappresentanza legale è attribuita alle seguenti persone: (indicare per ognuno: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, carica sociale, data di nomina e relativa scadenza)

- nato a il C.F.
carica sociale data di nomina data di scadenza
- nato a il C.F.
carica sociale data di nomina data di scadenza

3) che l'impresa/società/associazione è iscritta al n. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di dal, con durata prevista fino al,
ovvero

che la impresa/società/associazione è iscritta al n. del R.E.A. presso la CCIAA di dal,
ovvero

che l'associazione è iscritta al n. all'Albo Regionale - articolazione provinciale - delle Associazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 e L.R. 28/93, o di Promozione Sociale L. 383/2000 e L.R. 42/2002, senza procedura di revoca della Regione.....
dal,
ovvero

che la impresa/società/associazione è iscritta al n. del Registro delle Imprese Sociali costituite ai sensi del D. Lgs. 155/2006 dal

4) che non sussistono a proprio carico né a carico dei soggetti indicati all'art. 80 comma 3¹ del D.lgs 50/2016 **alcuna delle cause ostative di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 [riportati in calce]** del medesimo 80 e che il Tribunale del luogo di residenza del sottoscritto, presso il quale verificare le verifiche di legge, è il seguente:

Tribunale di

elenco soggetti:

Nominativo	Data e luogo di nascita	C.F.	Qualifica	Residenza (indirizzo completo)

¹ titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Oppure

NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati²:

NEI CONFRONTI DI (riportare nominativi) _____³

sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati⁴:

NEI CONFRONTI DI (riportare i nominativi) _____

Sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale⁵:

5) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta alla competente Direzione Provinciale del Lavoro di (*indicare sede*).....;

6) di essere in regola con i versamenti relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana e che la sede di iscrizione INPS e INAIL per _____

² Inserire tutti i provvedimenti di condanna emessi a carico dei soggetti avendo cura di riportare esattamente i provvedimenti compreso l'indicazione del/dei reato/i, della/e circostanza/e, del/dei dispositivo/i e dei benefici eventuali. Vanno altresì inseriti quei provvedimenti di condanna per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione. Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima

³ Indicare i nominativi e i dati anagrafici delle persone interessate, compreso il dichiarante, e tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione, a prescindere dalla entità del reato e/o dalla sua connessione con il requisito della moralità professionale, la cui valutazione compete alla stazione appaltante. Qualora le condanne riguardino le persone cessate dalla carica, indicare gli atti e/o le misure di completa ed effettiva dissociazione adottate dalla società, allegando la relativa documentazione dimostrativa

⁴ vedi nota 2

⁵ vedi note 2 e 3

la richiesta del DURC e quella di..... (nel caso di iscrizioni presso più sedi vanno indicate tutte);

7) di essere in regola con gli adempimenti previsti dal T.U. D.lgs n. 81/2008 riguardo alla sicurezza dei lavoratori.

8) non essere soggetto a sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente n. 4 non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

9) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

10) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

11.A) di non essere in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con alcun soggetto;

11.B) di non essere a conoscenza della partecipazione a qualsiasi titolo alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla impresa/società/associazione che rappresento, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

11.C) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura del soggetto avente Ragione Sociale e Codice Fiscale che si trova, rispetto alla impresa/società/associazione che rappresento, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

(contrassegnare alternativamente e completare o riportare con i dati richiesti le voci 11.A o 11.B o 11.C a seconda del caso che ricorre)

12) che l'impresa/società/associazione, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e successive modifiche e integrazioni, non si avvale di piani individuali di emersione ovvero che il periodo di emersione si è comunque concluso;

13) che l'impresa/società/associazione non si avvale di soggetti per i quali opera il divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001 (contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti);

14) che l'impresa/società/associazione è a conoscenza che gli obblighi di comportamento previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Campi Bisenzio" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 21 gennaio 2014 e pubblicato sulla rete civica del Comune di Campi Bisenzio, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 62/2013, vengono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo del gestore e che, in caso di convenzionamento, il rapporto si risolverà di diritto o decadrà a seguito di violazione di tali obblighi;

15) non aver subito alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006;

16) di non essere mai stato coinvolto, a qualsiasi titolo, nei delitti di cui al Libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale e di impiegare educatori ed operatori che non sono stati coinvolti, a qualsiasi titolo, nei delitti di cui al Libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale;

17) di non essere incorso, nei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente

bando, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs 286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

18) Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;

19) di conoscere pienamente quanto previsto dall' "Avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - anno educativo 2020/2021", approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 10094 del 2/7/2020 ai fini del quale:

DICHIARA

a) che la struttura è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di _____ con atto SUAP n..... del....., rinnovata in data con prot. n.....

b) che la struttura è in possesso dell'accreditamento rilasciato dal Comune di _____ con atto SUAP n. del....., rinnovato in data con prot. n.....

c) che la ricettività della struttura è pari a n. bambini;

d) che per la struttura, se soggetta alla normativa in materia di visite e controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR n.151/2011, sono stati espletati o sono in corso di espletamento i prescritti adempimenti;

e) di essere disponibile a convenzionarsi con il Comune di Campi Bisenzio per un minimo di n..... ed un massimo di n.....posti bambino;

f) che la retta prevista a libero mercato⁶, al netto dell'IVA, comprensiva di ogni tipologia di servizio offerto, per il posto nel nido é:

fascia oraria di frequenza	Eventuale specificazione	Euro
Orario corto		
Orario normale		
Orario lungo		

SI IMPEGNA

a fornire le ulteriori notizie, informazioni e documentazioni richieste per il prosieguo della procedura;

⁶ Come prevista dai piani tariffari in vigore ed effettivamente praticata nei confronti delle famiglie

AUTORIZZA

Il Comune di Campi Bisenzio:

- ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dallo stesso ritenute necessarie;
- a trattare i dati personali ai sensi della vigente normativa europea esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso pubblico.

ALLEGATO

- Scansione fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante

Luogo e data, _____

Firma: _____

(per esteso, leggibile - ovvero firma digitale se inviato via PEC)

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti (ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679)

Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune di Campi Bisenzio per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso quando previsto.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e/o cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

Durata del trattamento

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla conclusione del procedimento o del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Comunicazione

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e, in particolare: diritto di accesso (art. 15), diritto di rettifica (art. 16), diritto alla cancellazione (art.17), diritto di limitazione del trattamento (art. 18), diritto alla portabilità del dato (art. 20), diritto all'opposizione al trattamento (21), diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Titolare del trattamento o al Responsabile della Protezione Dati.

L'interessato, ricorrendone i presupposti, ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo, secondo le procedure previste.

Titolare e Responsabile della Protezione Dati

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Campi Bisenzio, con sede in Campi Bisenzio Piazza Dante n. 36 contattabile alla e-mail privacy@comune.campi-bisenzio.fi.it

Il Responsabile della Protezione Dati è stato nominato con Decreto del Sindaco n. 1 del 8 gennaio 2019 ed è contattabile alla e-mail rpd@comune.campi-bisenzio.fi.it

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del 2° Settore Servizi alla Persona.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla sezione Privacy del sito web istituzionale dell'Ente.

Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia

Il Titolare del potere sostitutivo è il soggetto al quale viene attribuito il potere di sostituirsi al dirigente o al funzionario, in caso di inosservanza del termine originario di conclusione del procedimento.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 205/2013 ha individuato per tale ruolo il Segretario Generale, al quale rivolgersi, una volta decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento.

Il Titolare del potere sostitutivo adoterà il provvedimento richiesto, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto.

Cause ostative di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'art. 80 d.lgs 50/2016:

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.